

Green Team: cittadini in rete per la natura in città

Analisi Dei Bisogni E Del Contesto (7000 Caratteri): Approfondire le cause e la rilevanza del problema che il progetto intende affrontare e descrivere lo specifico contesto ambientale, sociale e culturale nel quale si realizza, esplicitando risorse e attori coinvolti, punti di forza e punti di debolezza.

Siamo di fronte a sfide ecologiche e climatiche senza precedenti, che richiedono azioni immediate e coinvolgimento attivo della cittadinanza. Nonostante un interesse crescente verso l'ambiente, vi è un'evidente difficoltà nel convertire questa preoccupazione in iniziative concrete orientate alla sostenibilità delle nostre comunità. L'UNESCO enfatizza la necessità di intensificare l'educazione alla sostenibilità nei programmi scolastici, attualmente troppo focalizzati sulle cause della crisi climatica piuttosto che sulle competenze pratiche richieste ai giovani per affrontarla (Vaughter 2017). Sottolinea inoltre l'urgenza di aumentare la consapevolezza dei cittadini per gestire efficacemente la crisi ambientale, promuovere stili di vita sostenibili e competenze green (Dosier 2019).

Green Team risponde a queste esigenze, focalizzandosi sul miglioramento delle conoscenze e competenze ambientali e sulla promozione della partecipazione civica come processo e atto collettivo.

Di seguito le criticità specifiche sulle quali il progetto intende intervenire:

Limitata conoscenza dei cittadini, in particolare dei giovani, sugli impatti della crisi ecologica e climatica. Solo il 44% dei giovani italiani (16-30 anni) considera la tutela della biodiversità e la lotta al cambiamento climatico (CC) una priorità (Eurobarometro flash, 2021). Inoltre, appena 4 su 10 collegano la perdita di biodiversità a conseguenze significative per il pianeta (WasteWatcher, 2020). Secondo l'Eurobarometro 2021, solo il 28% degli italiani si sente personalmente responsabile nella lotta al CC, con meno della metà (48%) che afferma di aver intrapreso azioni per contribuire alla lotta al CC negli ultimi sei mesi.

Scarsa integrazione dei temi ambientali nella didattica scolastica e nella formazione dei docenti. Sebbene siano tematiche rilevanti, tutela della biodiversità e CC sono menzionati rispettivamente solo nel 19% e nel 46% dei documenti ufficiali dei curricula scolastici (Unesco, 2021). Nell'ambito formativo, la scuola italiana è deficitaria rispetto ad altri paesi europei: solo il 27% degli insegnanti delle scuole secondarie ha dichiarato, nella più recente indagine disponibile, di aver partecipato a training su temi ambientali (Unesco. Learn from our Planet: a global review how environmental issues are integrated in education, 2021).

Limitato protagonismo dei giovani. La crisi ambientale ha portato a un senso di paura e impotenza tra i giovani, che sperimentano eco-ansia e disillusione. In un recente studio pubblicato da The Lancet nel 2021 sono emersi risultati allarmanti su un campione di 10.000 giovani (16 -25 anni) provenienti da 10 paesi: oltre il 50% degli intervistati ha espresso alti livelli di preoccupazione per il CC e ha riferito di provare tristezza, ansia, rabbia e impotenza. Queste emozioni sono legate a un senso di delusione e tradimento riguardo alle misure inadeguate adottate dai governi per affrontare la crisi climatica (Marks et al., 2021). Ciò scoraggia l'impegno civico e rafforza le tendenze all'inazione e al disimpegno dalla vita politica.

Ridotta partecipazione dei cittadini. L'attuale divario tra cittadini e istituzioni, sia locali che globali, si riflette in una partecipazione civica ridotta e una fiducia calante nelle istituzioni pubbliche. Secondo l'Eurobarometro del 2022, solo il 42% dei cittadini europei si fida delle istituzioni locali e regionali, con un ulteriore calo per le istituzioni nazionali e internazionali. La mancanza di fiducia limita la partecipazione attiva nella vita civica, sociale e politica. Il Global Civil Society Report 2023 evidenzia un calo del 30% nell'engagement civico e nelle reti territoriali negli ultimi cinque anni. Fattori come l'incertezza economica, la polarizzazione politica e la diffusione di informazioni fuorvianti contribuiscono a questa tendenza. Risulta necessario promuovere strategie inclusive che incentivino la partecipazione civica e rafforzino fiducia e speranza nella vita e futuro della comunità.

L'area di intervento del progetto è il Municipio 3 di Milano (14,5 km² di territorio abitati da 142.939 persone), in cui convivono una classe sociale con alti livelli di istruzione, occupazione e reddito; un ceto medio che sta affrontando crescenti difficoltà; una quota rilevante di giovani e una comunità straniera con basso livello di istruzione. Con oltre 200 associazioni attive in ambiti sociali, culturali e sportivi, il Municipio affronta la sfida di integrare e costruire sinergie tra queste differenti anime intorno a progetti di coesione sociale. Grazie all'adesione al progetto di 3 scuole pubbliche (Bacone, Stoppani, Santa Caterina da Siena) e di diverse realtà associative, GT potrà coinvolgere un'ampia e diversificata compagine sociale.

Dal punto di vista ambientale, il Municipio 3 è caratterizzato dalla presenza del corridoio fluviale del Lambro, che attraversa Milano in direzione Nord-Sud e costituisce "Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione" all'interno della Rete Ecologica Regionale. Il corridoio ecologico del Lambro, assieme alle aree di verde urbano che ne fanno parte, permette il passaggio di specie importanti per la biodiversità, rappresentando una via di compenetrazione della fauna dalla periferia al centro della città. Tutelare gli elementi ambientali chiave del territorio è essenziale per la salvaguardia della biodiversità, ma questo non può che passare da una sempre maggiore conoscenza, presidio e cura da parte dei cittadini e delle istituzioni.

Oltre ai partner, il progetto coinvolge i seguenti soggetti del territorio:

- Municipio 3 di Milano, con cui Oikos collabora da oltre 10 anni per la realizzazione di iniziative di cittadinanza attiva e tutela ambientale e con cui è stato siglato nel 2023, insieme a scuole e altre associazioni, il patto territoriale "SostieniMI3 – Educazione alla sostenibilità e alla biodiversità nelle scuole del Municipio 3" (Vedi Allegato I_Sostegno Municipio 3).
- Il Vespaio ETS e We Are Urban (Vedi Allegato II_Lettere di Sostegno), associazioni attive nel Municipio 3, firmatarie del patto "SostieniMI3" e impegnate nella promozione dell'economia circolare e nella riappropriazione degli spazi urbani per alimentare un nuovo senso di partecipazione civica.
- GuardaMI, ViviLambrate e MIA Milano Informata e Attiva (Allegato II_Lettere di Sostegno), associazioni attive nel Municipio 3, che possono contare su un'ampia rete di contatti con gli abitanti del territorio.
- Scuole del Municipio 3: Primaria Bacone, Primaria Stoppani, Secondaria di primo grado Santa Caterina da Siena dell'I.C. Stoppani (Vedi Allegato III_Sostegno Dirigente Stoppani)
- I Baconiani, Comitato Genitori Bacone, dell'I.C. Stoppani (Vedi Allegato IV_Sostegno_Associazione genitori).

Obiettivi (10.000 Caratteri) Illustrare le finalità che l'intervento intende perseguire, descrivendo in modo dettagliato gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici delle singole azioni previste in relazione al contesto di riferimento e ai risultati che il progetto intende ottenere.

Sulla base delle considerazioni fornite alla sezione precedente, relativamente al contesto in cui il progetto intende operare, alle problematiche analizzate, e agli attori coinvolti, di seguito vengono declinati gli obiettivi che il progetto, nei 18 mesi in cui verrà sviluppato, intende perseguire.

L'obiettivo generale del progetto è contribuire alla transizione verso una società ecologicamente sostenibile, dove l'istruzione, l'impegno civico e la consapevolezza ambientale si integrano per nutrire una cultura di responsabilità ambientale e sociale tra docenti, giovani e la cittadinanza del territorio interessato. *Green Team* aspira a essere un catalizzatore di cambiamento, guidando la comunità verso pratiche più sostenibili e decisioni consapevoli che rispecchino l'urgenza delle sfide ambientali attuali.

Obiettivi specifici

OS1. Migliorare la capacità della comunità educante di integrare le tematiche ambientali e di cittadinanza attiva nella didattica attraverso metodologie esperienziali e partecipative.

GT punta a rafforzare il ruolo degli insegnanti, fornendo loro gli strumenti necessari per diventare catalizzatori di un apprendimento trasformativo. Attraverso un processo continuo di formazione e tutoraggio, gli insegnanti saranno in grado di integrare in modo efficace le tematiche ambientali e di cittadinanza attiva nella didattica, generando un impatto diretto sulla formazione dei giovani. Il coinvolgimento del corpo docente è un requisito fondamentale per rendere gli studenti maggiormente consapevoli della complessità e della fragilità del contesto ambientale in cui viviamo e dell'assoluta necessità di tutelarlo. Il progetto propone metodologie esperienziali e partecipative, quali la *citizen science* e i laboratori di cittadinanza attiva, che coinvolgeranno gli studenti in un processo di apprendimento volto a migliorare la loro comprensione delle *Nature-Based Solutions* (NBS) e degli impatti globali della crisi ecologica e climatica, esortandoli a diventare protagonisti all'interno delle loro comunità di riferimento. Gli studenti,

infatti, non solo acquisiranno conoscenze teoriche, ma avranno l'opportunità di mettere in pratica ciò che hanno imparato attraverso esperienze dirette e azioni concrete orientate ad aumentare la sostenibilità della scuola. Le attività di *citizen science*, che li vedranno partecipare attivamente alla raccolta di dati scientifici e all'osservazione dell'ambiente, consentiranno loro di sviluppare competenze pratiche in ambito scientifico e di cittadinanza attiva. Mentre la realizzazione di eco-azioni fornirà loro l'opportunità di applicare concetti teorici in situazioni reali, promuovendo un apprendimento basato sull'azione. Questo approccio esperienziale contribuirà allo sviluppo di competenze trasversali come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi, la collaborazione e la comunicazione, applicabili in diversi contesti e situazioni. In questa prospettiva, la scuola, in sinergia con il territorio locale, diventa il fulcro di azioni progettate per sensibilizzare, informare, educare e formare le nuove generazioni.

OS2. Aumentare la partecipazione e la conoscenza del territorio di giovani e cittadini attraverso percorsi di *citizen science* e il monitoraggio civico ambientale.

Green Team mira a creare una connessione profonda tra la comunità locale e l'ambiente circostante, incoraggiando i cittadini a diventare veri e propri custodi e attori responsabili della cura del proprio territorio. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto prevede l'implementazione di iniziative di *citizen science* e di un sistema di monitoraggio civico ambientale. Questo processo coinvolgerà i cittadini nella raccolta di dati relativi all'ambiente locale, consentendo loro di contribuire attivamente alla valutazione dello stato del territorio. Saranno formati e supportati affinché possano condurre rilevamenti, osservazioni e ricerche, diventando veri e propri "cittadini scienziati". Questi dati saranno preziosi per comprendere meglio l'ecosistema locale e per orientare misure concrete per la sua conservazione. Ciò si tradurrà in un senso di appartenenza alla comunità e alla sua storia, e ad una maggiore responsabilità verso l'ambiente in cui si vive. Questa iniziativa sarà condotta da Osservatorio Lambro APS con la supervisione scientifica dell'Università degli Studi dell'Insubria.

OS3. Stimolare l'attivismo civico e la creazione di reti collaborative tra scuole, famiglie, società civile e istituzioni, per la cura e il miglioramento del territorio.

Il protagonismo dei cittadini sarà incoraggiato e promosso attraverso il loro coinvolgimento nella progettazione e realizzazione di Piccole Iniziative Ecologiche (PIE). Insieme ad associazioni e soggetti della società civile parteciperanno alla co-progettazione di azioni di sensibilizzazione e di cura del territorio. Questa attività si iscrive nel più ampio contesto di responsabilità civica e partecipazione democratica, volta a ricompattare la frammentazione sociale e rafforzare i legami comunitari, assumendo un valore inestimabile non solo per l'ambiente, ma anche per le comunità e per gli stessi volontari. La varietà di azioni possibili consentirà a individui con differenti competenze e interessi di contribuire alla causa ambientale in modi significativi e personalmente gratificanti. L'intento è doppio: da un lato, sensibilizzare i cittadini sull'importanza e il valore delle risorse naturali per il benessere diretto e indiretto, inclusi benefici psico-sociali legati alla salute e al paesaggio terapeutico; dall'altro, rafforzare il senso di appartenenza a una comunità attiva, il cui sviluppo è frutto di azioni responsabili.

Strategie E Azioni (20.000) Illustrare la strategia di intervento, le modalità di realizzazione e le azioni, concrete e puntuali, in cui si articola il progetto. Per ogni azione dovranno essere indicati i soggetti coinvolti, le risorse necessarie, i tempi di realizzazione, i soggetti beneficiari e i risultati attesi.

La strategia di GT si basa su una solida conoscenza dei bisogni dei beneficiari e sull'esperienza e competenze del partenariato, e integra i seguenti elementi.

Capacity Building della Comunità Educante. GT investe su formazione e sviluppo delle capacità della comunità educante, per rafforzare gli attori che si occupano di educazione e sensibilizzazione ambientale e generare cambiamenti duraturi e scalabili. I docenti saranno coinvolti in percorsi formativi con l'obiettivo di aumentare le conoscenze scientifiche-ambientali sui temi del progetto e fornire competenze per l'applicazione di metodologie educative partecipative ed esperienziali.

Alfabetizzazione Ecologica e Sociale. Elemento centrale di GT è l'alfabetizzazione ecologica e sociale. È fondamentale sviluppare una comprensione olistica dell'integrazione tra processi naturali e modelli sociali per costruire una società veramente sostenibile. Il progetto infatti mira a educare non solo sulle questioni ambientali, ma anche sulle dinamiche sociali ed economiche che influenzano la sostenibilità.

Partecipazione, Attivazione e Condivisione. GT adotta un approccio basato sull'apprendimento esperienziale, la partecipazione attiva e la condivisione. La realizzazione di eco-azioni e Piccole Iniziative Ecologiche promuovono un senso di *ownership* e una cultura di responsabilità individuale e collettiva, che rendono ogni cittadino agente di cambiamento.

Multidimensionalità dell'Azione. Il progetto coniuga la diffusione delle conoscenze attraverso l'educazione, interventi concreti nei territori e coinvolgimento attivo di diversi stakeholder, garantendo così un approccio integrato e orientato alla sostenibilità a lungo termine.

Applicazione di Metodologie Accreditate. Le metodologie proposte sono riconosciute a livello accademico e professionale e sperimentate, come l'Educazione alla Cittadinanza Attiva, la *citizen science* ed il monitoraggio civico. Si utilizzano inoltre protocolli di monitoraggio e valutazione che misurano l'efficacia dei modelli proposti.

Il raggiungimento degli obiettivi di GT si realizza grazie a una strategia che coniuga tre dinamiche di cambiamento sinergiche: **Formazione, Attivazione, e Animazione territoriale.** Un processo di *empowerment* e di responsabilità ambientale e civica che genera opportunità ed esperienze mettendo in campo molteplici strumenti e azioni: percorsi formativi, strumenti didattici, spazi collaborativi, creazione di reti con diversi soggetti territoriali (scuole, associazioni, enti pubblici), esperienze di attivismo, co-progettazione di attività territoriali orientate alla sostenibilità. Particolare focus verrà dato a pratiche e metodologie di apprendimento innovative, orizzontali e interattive (*monitoraggio civico, citizen science, Project Based Learning*).

AZIONE 1 – SCUOLE DI CITTADINANZA AMBIENTALE

A1.1 Formazione e tutoraggio per insegnanti ed educatori

I primi mesi del progetto saranno dedicati alla creazione di un corso di formazione per insegnanti del Municipio 3. Il corso, co-progettato da esperti di Oikos, dell'Università dell'Insubria, dell'Osservatorio Lambro APS e docenti, svilupperà competenze in educazione climatica e ambientale, incorporando i principi e le metodologie più attuali. Il corso avrà un approccio **blended** (lezioni online e in presenza), per consentire ai docenti di acquisire conoscenze teoriche e pratiche, promuovendo l'interazione tra pari e l'approfondimento delle competenze. Un aspetto chiave del corso sarà il **tutoraggio fornito da Oikos**, che offrirà **supporto personalizzato agli insegnanti** per l'applicazione pratica delle competenze acquisite e la sperimentazione delle metodologie didattiche e partecipative proposte. La formazione fornirà competenze chiave su due importanti aspetti:

1. Clima e Nature Based Solutions: I cambiamenti climatici; Le sfide ambientali globali e locali; Le soluzioni basate sulla natura (NBS) per contrastare e adattarsi ai CC.

2. Metodologie partecipative per l'engagement degli studenti in classe: Apprendimento tra pari e condivisione di conoscenze tra educatori; La *Citizen Science* e l'esplorazione del territorio; Valutare le competenze di cittadinanza e di sostenibilità degli studenti.

Il corso durerà **8 ore** incluse le esercitazioni, avrà un approccio interdisciplinare per coinvolgere insegnanti di tutte le discipline e sarà valutato con questionari somministrati ai docenti.

A1.2 Alfabetizzazione climatica ed ecologica

Gli studenti delle scuole parteciperanno a percorsi di alfabetizzazione climatica ed ecologica co-progettati con gli insegnanti e sviluppati in coerenza con le linee guida per l'apprendimento della sostenibilità prospettate da *GreenComp* per rispondere alle ambizioni del Green Deal europeo. Sarà proposto un modo di pensare olistico, che metta in discussione le visioni del mondo alla base del nostro sistema economico e sarà **stimolata l'azione, individuale e collettiva**, volta a trasformare la società e il futuro, in un'ottica di giustizia e inclusione. A inizio progetto, saranno organizzati incontri online di **co-progettazione con i docenti** per discutere il programma e pianificare l'implementazione dei percorsi. La formazione sarà strutturata in due moduli:

- 1. La scienza del clima:** Il clima, come si studia e come cambia; La crisi climatica; Gli effetti sugli ambienti, sulla vita e sulle città; Le soluzioni: tra adattamento e mitigazione.
- 2. Biodiversità ed ecosistemi:** Biodiversità e i servizi ecosistemici; Le minacce alla biodiversità; Conoscere e tutelare gli ecosistemi e la biodiversità del proprio territorio; Le *Nature Based Solutions*.

A1.3 I club della sostenibilità

Il percorso di alfabetizzazione fornirà agli studenti le competenze per partecipare in modo informato e attivo alla fase successiva: laboratori basati sui principi dell'**Educazione alla Cittadinanza Attiva** e orientati all'attivazione delle classi. I laboratori avranno un **approccio pratico e partecipato, basato sul Project Based Learning**. A partire da un'analisi critica del contesto ambientale, che evidenzierà elementi di valore e criticità del territorio e dell'edificio scolastico, **i ragazzi progetteranno** iniziative di conoscenza e ricerca sulle risorse naturali locali (*citizen science*) e iniziative per migliorare la sostenibilità della propria scuola (eco-azioni) (vedi A2.1). Si tratta di laboratori già sperimentati con successo da Oikos, che alimentano il protagonismo degli studenti: delle palestre di partecipazione civica che promuovono un'esperienza di riflessione e un'azione trasformativa sul campo. Gli insegnanti, grazie anche al tutoraggio (vedi A1.1), accompagneranno i ragazzi in questo percorso, che coinvolgerà tutta la comunità educante (personale ATA, famiglie, ecc.).

A1.4 Scaling up: convegno per ampliare e condividere le iniziative Green Team

GT organizzerà un evento digitale in diverse sessioni, aperto a insegnanti, educatori e stakeholder del mondo della scuola, con lo scopo di promuovere il progetto, l'approccio adottato e le iniziative educative dell'Azione presso un pubblico più ampio. L'evento sarà un'opportunità per **condividere conoscenze e buone pratiche**, favorire il dialogo e l'apprendimento tra pari, fornire strumenti per **replicare l'iniziativa in altri contesti**. Durante una delle sessioni sarà data voce a insegnanti, genitori e ragazzi che hanno parte attiva nel progetto, allo scopo di **mettere al centro dell'esperienza educativa la comunità educante** nel suo complesso, in una dimensione paritaria e dialogica. Un'altra sessione prevederà il coinvolgimento di **giovani influencer**, per dare ai docenti la possibilità di riflettere su nuovi media e linguaggi, con cui quotidianamente si interfacciano ragazzi e bambini in età sempre più precoce.

Soggetti coinvolti A1: Oikos, insegnanti e dirigenti delle scuole coinvolte, Università dell'Insubria, Osservatorio Lambro APS. Beneficiari A1: almeno 50 docenti; almeno 220 studenti. Tempi: A1.1 apr-set 2024; A1.2 ott-nov 2024; A1.3 gen-mar 2025; A1.4 ott 2024. Risorse: PM, educatori, esperti CC e NBS, materiali didattici, aula per formazione, piattaforma e-learning, piattaforma per eventi online, grafica. Output A1: 1 corso di formazione *blended* (8 ore); 1 percorso di tutoraggio per i docenti di 10 classi; 10 percorsi di alfabetizzazione climatica; 10 club della sostenibilità attivati; 1 evento digitale.

AZIONE 2 - CONOSCERE, VALORIZZARE E PROTEGGERE LA NATURA IN CITTÀ: LA COMUNITÀ IN AZIONE

A2.1 Citizen science ed eco-azioni: dalla scuola al territorio

Il percorso di cittadinanza ambientale (A1) culminerà nella realizzazione delle iniziative ideate dai ragazzi e rivolte a scuola e territorio. Le azioni co-progettate dagli studenti (A1.3) saranno di due tipologie: iniziative di *citizen science* volte alla **conoscenza e salvaguardia delle risorse naturali del Municipio 3**, coordinate dal partner Osservatorio Lambro APS, e **buone pratiche per ridurre l'impatto ambientale della propria scuola** (es. mobilità, riduzioni sprechi, acqua, energia). I ragazzi saranno impegnati in prima persona, in differenti fasi: ricerca dell'ambito su cui intervenire; identificazione di una buona pratica concreta e realistica per generare un cambiamento positivo; adozione della buona pratica e promozione dell'iniziativa presso comunità educante e territorio.

A2.2 Cittadini e territorio: il monitoraggio civico

La percezione che i cittadini hanno del Lambro, nonostante i miglioramenti avvenuti, è ancora quella di un fiume dalle acque poco pulite. Il Lambro, con le sue acque, il territorio e i parchi che attraversa, è invece un bene comune della città e degli ambiti in cui scorre. Per sviluppare nel cittadino l'interesse a rispettare e salvaguardare questo bene, andando oltre la percezione negativa, è essenziale una **frequentazione consapevole e lenta del fiume**. Indagare il fiume e il territorio circostante per studiare gli equilibri che ne stanno alla base, tenendolo monitorato, permetterà ai cittadini di rilevare criticità e aspetti positivi da promuovere e valorizzare. Dopo aver preparato gli insegnanti su *citizen science* e monitoraggio civico, l'Osservatorio Lambro APS individuerà i tratti del percorso cittadino del fiume da monitorare. Volontari, insegnanti e studenti (vedi A2.1), percorreranno i tratti scelti, con fotocamera, GPS e scheda di rilevazione, per documentare anomalie ed elementi di valore. Tale attività sarà proposta anche a **gruppi di cittadini**: conoscere meglio il fiume aiuta a sentirlo "proprio" e a rispettarlo. I cittadini utilizzeranno anche **semplici strumenti di misura** di temperatura, conducibilità e pH dell'acqua. I dati raccolti saranno analizzati dall'Università dell'Insubria e favoriranno una conoscenza più approfondita del Lambro.

A2.3 Passeggiate-spettacolo: alla scoperta della natura in città

Ai cittadini dei territori di intervento saranno proposte delle passeggiate-culturali **innovative ed immersive**, grazie all'uso di cuffie wireless, alla scoperta delle caratteristiche ambientali e storiche dei luoghi. In un percorso a tappe che parte dalle piante e dalle storie del quartiere, il pubblico esplorerà il territorio guidato da un'attrice, naturalista ed esperta in divulgazione scientifica. La passeggiata-spettacolo, sarà realizzata in collaborazione con un'associazione del territorio di intervento e affronterà con la leggerezza e accuratezza scientifica temi centrali nella vita urbana: la diversità, i pregiudizi, il rapporto con l'ambiente e la possibilità di mettere in relazione mondi apparentemente distanti, come la natura e la città. Saranno realizzate 2 passeggiate nel Parco Lambro.

Soggetti coinvolti A2: Oikos, Osservatorio Lambro APS, Università dell'Insubria, Municipio 3, associazioni del territorio (Vedi Lettere di Supporto). Beneficiari A2: almeno 20 docenti; almeno 450 alunni raggiunti; almeno 100 famiglie e cittadini. Tempi: A2.1 mar-mag 2025; A2.2 mar-mag 2025; A2.3 apr-giu 2025. Risorse: PM, educatori, esperti monitoraggio civico, attori per passeggiate-spettacolo, materiali per passeggiate e monitoraggi, grafica. Output A2: almeno 6 iniziative territoriali con studenti (3 attività di *citizen science* e 3 eco-azioni); 3 uscite di monitoraggio civico; 2 passeggiate-spettacolo.

AZIONE 3 - RETI TERRITORIALI

A3.1 Mappatura di attori e risorse locali per la tutela biodiversità e l'educazione alla sostenibilità.

Questa azione mira ad identificare e documentare le risorse disponibili all'interno della comunità del Municipio 3: attori, competenze e risorse materiali che possono essere mobilitate per promuovere azioni mirate alla conservazione della biodiversità e all'educazione alla sostenibilità. La ricerca sarà realizzata in collaborazione con il Municipio 3 del Comune di Milano e raccoglierà informazioni dettagliate e rilevanti sulle risorse della società civile, per informare e guidare le iniziative territoriali di GT (A2.1, A2.2, A2.3, A3.2, A3.3). Questo processo ha inoltre la funzione di **rafforzare sinergie e collaborazioni** nel territorio ed invitare gli attori territoriali a **partecipare ai cantieri di progettazione** partecipata (A3.2). Il percorso è in linea e sarà realizzato in sinergia con i **Tavoli di Lavoro tematici attivati dal Comune di Milano**, in cui Oikos è parte attiva (Tavolo Biodiversità del Comune di Milano e Tavolo Ambiente e Verde del Municipio 3).

A3.2 Cantiere di progettazione partecipata

GT intende creare un contesto di condivisione e collaborazione tra diversi attori del territorio per progettare e realizzare Piccole Iniziative Ecologiche (PIE) finalizzate alla tutela dell'ambiente e alla sensibilizzazione ambientale nel Municipio 3. Il processo di progettazione partecipata sarà organizzato in 3 fasi.

1. Condivisione di Esperienze. Condivisione di conoscenze, competenze ed esperienze conservazione e sensibilizzazione ambientale sul territorio; rassegna di iniziative e *best practice* esistenti per trarne ispirazione.

2. Co-progettazione. Attraverso la metodologia del *co-design* facilitato da esperti, le associazioni locali avanzeranno proposte per la realizzazione di PIE, che saranno di due tipi: azioni di sensibilizzazione ecologica (eventi pubblici, workshops) e azioni di cura dell'ambiente (es. *plogging*, piantumazioni). La co-progettazione si concluderà con la definizione delle risorse necessarie e delle modalità di implementazione.

3. Restituzione. Durante l'evento finale, i lavori e i risultati del cantiere di progettazione saranno restituiti alla cittadinanza e alle istituzioni locali.

A3.3 Piano d'Azione Locale: iniziative diffuse per la cura del territorio

Le PIE saranno almeno 4 e saranno implementate attraverso l'azione di associazione e gruppi di volontari. Saranno un'occasione di **sensibilizzare e mobilitare la comunità locale** attraverso **azioni concrete e partecipate**, che coinvolgeranno sia i cittadini più attivi e motivati nella realizzazione di azioni di cura dell'ambiente, che un pubblico più ampio e variegato grazie alle attività di sensibilizzazione. Con un Piano di Azione Locale, si stabiliranno obiettivi specifici, strategie di coinvolgimento, linee guida per la realizzazione e il monitoraggio delle attività, nonché piani di valutazione dell'impatto delle iniziative. L'obiettivo finale è creare un modello replicabile di impegno ambientale sostenibile, promuovendo la responsabilità ecologica a livello più ampio.

A3.4 Evento partecipativo di fine percorso

Il progetto si concluderà con una **celebrazione di quartiere co-progettata** da cittadini ed associazioni locali. L'evento sarà preceduto da un incontro preparatorio che coinvolgerà gli stakeholder territoriali raggiunti dall'iniziativa, con lo scopo di discutere i risultati del progetto e ideare modalità creative per valorizzarli durante la festa finale. L'evento finale darà spazio alla condivisione del percorso fatto, alle buone pratiche emerse da replicare e al **dibattito sulla partecipazione civica e sull'attivismo** ambientale in un contesto di riflessione creativa e partecipata, che includerà laboratori, musica e performance. L'esperienza del progetto sarà sintetizzata in un video-racconto per favorire la divulgazione e la replica dell'iniziativa.

Soggetti coinvolti A3: Istituto Oikos, Municipio 3, associazioni (Vedi Lettere di Supporto). Beneficiari A3: stakeholder territoriali; almeno 300 persone coinvolte nelle PIE e nell'evento finale; almeno 1000 persone raggiunte da attività di sensibilizzazione. Tempi: A3.1 apr-set 2024; A3.2 ott 2024-mar 2025; A3.3 mar-apr 2025; A3.4 mag 2025. Risorse: PM, educatori, esperti monitoraggio civico, attori per passeggiate-spettacolo, attrezzatura e materiali, grafica. Risultati/output A3: Mappatura Municipio 3; almeno 4 PIE; evento finale; video-racconto.

Risultati Attesi (10.000)

R1. Competenza ambientale aumentata: grazie alle attività formative ed educative, 220 studenti, 50 insegnanti e circa 1000 cittadini nel territorio del progetto mostrano ora una migliore comprensione dei temi critici legati alla crisi ecologica e all'importanza delle *Nature Based Solutions*.

Attraverso l'integrazione di moduli educativi innovativi e attività concrete, è stata stimolata una maggiore consapevolezza e capacità di analisi critica. Gli studenti sono ora in grado di identificare le specie locali, comprendere le interdipendenze ecologiche e riconoscere l'impatto delle attività umane sull'ambiente. Gli insegnanti hanno sviluppato metodi didattici più efficaci per trasmettere questi concetti, influenzando positivamente le future generazioni. La comunità più ampia, coinvolta attraverso eventi pubblici e materiali informativi, ha acquisito strumenti di conoscenza per fare scelte quotidiane più sostenibili. Questa elevata competenza ambientale è il fondamento per un impegno più profondo e azioni concrete verso la sostenibilità, con impatti diretti sulla salute dell'ecosistema locale e sulla qualità della vita dei cittadini.

R2 Entro la fine del progetto, almeno il 75% dei beneficiari coinvolti dimostrerà una maggiore propensione all'adozione di comportamenti e stili di vita sostenibili.

L'aumento della consapevolezza ambientale e della partecipazione alle iniziative del progetto ha un impatto positivo sulla propensione dei beneficiari ad adottare stili di vita che riflettono una più profonda considerazione per il valore della natura. I cittadini che durante il progetto si fanno promotori di iniziative e pratiche sostenibili nelle loro comunità (PIE, monitoraggi, percorsi formativi) sono maggiormente in grado di influenzare amici e familiari attraverso l'esempio personale e la sensibilizzazione. Questo cambiamento di comportamento non solo beneficia l'ambiente locale ma crea anche un modello replicabile di cittadinanza attiva che può essere adottato in altre aree, amplificando così l'impatto positivo su scala più ampia.

R3 Incremento della partecipazione civica e dell'attivismo ambientale dei cittadini del Municipio 3 di Milano: almeno il 50% dei beneficiari coinvolti hanno aumentato la loro partecipazione civica e attivismo nel territorio.

Grazie a una combinazione di azioni volte ad informare, sensibilizzare e mobilitare i gruppi target, i cittadini sono maggiormente consapevoli della gravità del fenomeno della perdita di biodiversità; il pericoloso circolo vizioso tra degrado ambientale e cambiamenti climatici li preoccupa e sono sensibili all'urgenza di agire a livello individuale e collettivo. Conoscono l'impatto ambientale e sociale delle proprie scelte di consumo e sono consapevoli delle ricadute locali dell'attuale modello produttivo ed economico, basato su un utilizzo non sostenibile delle risorse del pianeta. Sono pronti ad agire per realizzare una reale e concreta transizione verde della società: si riconoscono come cittadini responsabili partecipano attivamente e con modalità diverse (volontariato, azioni di *citizen science*, mobilitazione pubblica, ecc.) alla vita comunitaria, sono propensi ad adottare stili di vita a basso impatto e ad effettuare scelte di acquisto sostenibili. I giovani mobilitati dall'Azione sono orientati verso un rafforzamento della cooperazione tra generazioni e si affidano alla forza delle relazioni sociali quale trampolino per nuove esperienze facendosi portavoce delle cause ambientali presso la propria comunità, le istituzioni e territorio, tramite la partecipazione al dibattito pubblico e la divulgazione di contenuti.

R4 Rafforzamento della Resilienza Comunitaria: almeno una nuova rete territoriale è creata e due patti di comunità sono rafforzati entro la fine del progetto.

Attraverso un approccio olistico, il progetto ha coinvolto diversi segmenti della società, creando spazi di dialogo e collaborazione tra individui, gruppi e istituzioni. Questo ha permesso alle persone di condividere esperienze, risorse e competenze, trasformando le sfide individuali in opportunità collettive. Il coinvolgimento dei soggetti dei due patti territoriali già avviati e le nuove iniziative del progetto, come i cantieri di co-progettazione, le PIE e il monitoraggio civico, garantiscono una maggiore coesione sociale e condivisione, contribuendo a ridurre barriere e pregiudizi. Queste attività forniscono occasioni per sviluppare e implementare soluzioni condivise a problemi locali, aumentando così la capacità della comunità di rispondere e adattarsi a situazioni avverse. L'integrazione tra resilienza sociale e ambientale ha creato un forte senso di appartenenza e responsabilità collettiva, ponendo le basi per un futuro più equo e sostenibile, contribuendo a costruire una rete di supporto solida e duratura, capace di generare impatti positivi a lungo termine sulla vita di tutti i membri della comunità.

Profilo Ente/Partner (max 5000)

Istituto Oikos

Istituto Oikos è un'organizzazione no profit, laica e indipendente, nata a Milano nel 1996, che opera in Europa e nei paesi in via di sviluppo per promuovere la tutela della biodiversità e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali. Promuove progetti di sviluppo finalizzati alla sostenibilità ambientale, realizza programmi di analisi e pianificazione territoriale e iniziative di educazione alla sostenibilità. La salvaguardia delle risorse naturali e la tutela ambientale rappresentano da sempre l'essenza del lavoro dell'associazione. L'approccio scientifico si traduce nella realizzazione di programmi di monitoraggio faunistico, nell'elaborazione di modelli di valutazione ambientale, nell'attuazione di interventi di riqualificazione territoriale. L'educazione alla sostenibilità e il coinvolgimento attivo delle comunità nella gestione delle risorse naturali sono strumenti fondamentali che Oikos utilizza per trasmettere alle persone la capacità di affrontare in modo critico e creativo i problemi legati all'ambiente e incoraggiarle a modificare i propri stili di vita per realizzare una società migliore e un mondo più equo.

Oikos conta un team globale di circa 130 persone che include esperti in vari settori della tutela dell'ambiente e della mobilitazione comunitaria nei 5 paesi in cui opera (Italia, Tanzania, Mozambico, Myanmar e Libano). Nel 2022 Oikos ha realizzato 96 progetti, raggiungendo 505.382 beneficiari e collaborando con 206 partner.

Osservatorio per il Paesaggio Fiume Lambro Lucente APS

L'Osservatorio Lambro APS, rappresenta una rete di volontari e di 29 soci (enti pubblici e privati, organizzazioni del terzo settore, PLIS, associazioni e comitati di cittadini) impegnati nella tutela e valorizzazione del territorio che si estende intorno al fiume Lambro. Grazie al supporto qualificato dei propri soci, al coinvolgimento delle imprese, delle istituzioni e dei cittadini, L'Osservatorio si adopera per contribuire alla conservazione dei sistemi naturali del fiume e per avviare processi virtuosi di cambiamento verso modelli di vita più sostenibile. Questi obiettivi si traducono in azioni e attività mirate alla tutela degli ambienti minacciati, alla salvaguardia delle specie in pericolo di estinzione e alla sensibilizzazione della comunità locale attraverso la raccolta e condivisione di dati e il coinvolgimento attivo (monitoraggio civico, eventi, formazioni, ecc.) di cittadini e scuole.

Nel 2020 è stato sottoscritto, tra l'Osservatorio Lambro e il Comune di Milano, un Patto di collaborazione per la salvaguardia e la valorizzazione della roggia Vettabbia e del tratto cittadino del fiume Lambro. Il patto è attualmente in fase di rinnovo.

Università dell'Insubria

L'Università dell'Insubria ha attualmente 42 corsi di laurea, 12.700 studenti e 420 docenti. Il Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate (DiSTA) si impegna nell'integrazione delle scienze ambientali, informatiche e umanistiche, superando la divisione tradizionale tra saperi scientifici e umanistici. Con un approccio interdisciplinare, il DiSTA promuove ricerche che bilanciano studi teorici e applicazioni pratiche, puntando all'eccellenza in vari ambiti di ricerca. Inoltre, si dedica alla divulgazione della cultura scientifica e alla formazione avanzata di professionisti e ricercatori. Questi obiettivi sono perseguiti grazie al contributo di professori, ricercatori, dottorandi, personale tecnico e di supporto, tutti impegnati in progetti di ricerca e

didattici innovativi. L'Università dell'Insubria e Oikos hanno sottoscritto una convenzione per la collaborazione in progetti di comune interesse, anche nell'area metropolitana di Milano.

Dati Aggiuntivi

Commento Al Piano Economico (5k)

Per la quantificazione delle singole voci di spesa, così come indicate nel piano economico, si è fatto riferimento ai criteri di seguito elencati. Tutti i costi sono stati calcolati al lordo di IVA, importo non deducibile ai sensi della normativa relativa alle Onlus.

Per il presente progetto non sono previsti Acquisti di immobili né Ristrutturazione, Manutenzione, Restauro Immobili.

Per la voce A03, visto il risvolto anche tecnico della progettazione, sono previsti acquisti di attrezzature scientifiche (GPS, amplificatore vocale, strumenti di misurazione). Tutto il materiale acquistato ha un costo unitario inferiore ai 1000 euro.

Per le voci A05-Personale Strutturato e A06- Personale non strutturato, il costo del personale afferente a Istituto Oikos e al partner Università dell'Insubria è stato calcolato al lordo delle trattenute di legge e rispecchia le retribuzioni in atto in base a contratti di lavoro dipendente (personale strutturato) o a contratti di collaborazione a progetto (personale non strutturato). Il partner Università dell'Insubria parteciperà alla voce di spesa A05 mettendo a disposizione l'impegno della Supervisione Scientifica del progetto. Il partner Università dell'Insubria parteciperà al progetto anche attraverso personale non strutturato (A06): responsabile corso online che si occuperà di sviluppare la formazione e contenuti digitali per insegnanti e cittadini.

A07-Prestazioni professionali di terzi: sotto questa voce sono state quantificate le prestazioni di consulenti sulla base della valutazione dei costi medi di realizzazione delle attività richieste. Tra queste facilitatrici, educatori, formatori esperti di monitoraggio civico e i percorsi ecologici, grafici e una parte dello sviluppo del sito web e della comunicazione del progetto (landing page, materiali). Inoltre sono stati inseriti i costi per la realizzazione di 2 eventi: convegno online e evento finale del progetto, che includono costi per relatori e facilitatori, affitto location, attrezzature tecniche e informatiche, catering, cancelleria. Infine, rientrano in questa categoria le spese per la realizzazione delle Piccole Iniziative Ecologiche (animatori, artisti, giardinieri).

A08-Materiale di consumo: sotto questa voce sono stati quantificati i materiali di consumo necessari alla realizzazione delle iniziative di monitoraggio civico con studenti e cittadini (retini, provette, stivali, raccolta campioni, kit didattici).

A09-Spese correnti: sotto questa voce è stata conteggiata la quota parte di spese generali di Istituto Oikos e del partner Osservatorio Lambro APS (luce, gas, telefono e spese di comunicazione) imputabile al progetto.

A10-Altre spese gestionali: sotto questa voce sono stati quantificati rimborsi per spostamenti (Università dell'Insubria e Osservatorio Lambro APS) e assicurazioni per i volontari che effettuano il monitoraggio del partner Osservatorio Lambro APS.

Il progetto sarà co-finanziato per un totale di 31.200,00 € così composto: da Istituto Oikos, attraverso fondi propri, per un totale di 22.700,00 €, dall'Università dell'Insubria attraverso fondi propri, per un totale di 8.000,00 € e dall'Osservatorio Lambro APS attraverso fondi propri, per un totale di 500,00 €. Le risorse per le coperture sono già disponibili come disponibilità liquide.

Piano Di Comunicazione (5k)

La strategia di comunicazione e visibilità del progetto è un componente fondamentale per il successo dell'iniziativa, garantisce che gli obiettivi sono raggiunti e che i risultati sono ampiamente condivisi con il pubblico target. Tutte le iniziative e prodotti di comunicazione seguiranno le Linee Guida sulla comunicazione e visibilità del FCdM.

Obiettivi di Comunicazione e Visibilità

1. **Promozione dell'impatto:** Comunicare in modo efficace i risultati tangibili del progetto, evidenziando come ha contribuito a migliorare la consapevolezza sul ruolo e valore delle risorse naturali a livello locale.

2. **Coinvolgimento del pubblico:** Coinvolgere attivamente il pubblico target, comprese scuole, famiglie, istituzioni e la società civile, per creare un senso di appartenenza al progetto e stimolare l'adozione di azioni concrete.

Target

La strategia di comunicazione si rivolgerà a diversi target:

1. **Studenti e Famiglie:** Fornire informazioni chiare e accessibili sul progetto per coinvolgere gli studenti e le loro famiglie nelle attività di sensibilizzazione ambientale.
2. **Scuole e Istituzioni Educative:** Collaborare direttamente con le scuole e le istituzioni educative per promuovere il coinvolgimento attivo degli studenti.
3. **Società Civile:** Coinvolgere organizzazioni ambientaliste, associazioni locali e il pubblico in generale attraverso eventi e iniziative di sensibilizzazione.

Mezzi di Comunicazione e Visibilità

1. **Landing Page del Progetto:** una landing page dedicata al progetto sul sito web, in cui fornire aggiornamenti regolari, informazioni sui progressi e risultati, nonché testimonianze e storie di successo. La landing page includerà un riconoscimento visibile del sostegno della Fondazione Comunità di Milano.
2. **Newsletter:** Invio di newsletter periodiche ai sostenitori del progetto, scuole coinvolte e ai membri della comunità educante. Le newsletter condivideranno aggiornamenti e inviteranno a partecipare alle iniziative del progetto.
3. **Social Media:** verranno utilizzate le piattaforme social come Facebook, Twitter e Instagram di tutti i partner coinvolti per condividere contenuti visivi, notizie, video e promuovere eventi legati al progetto. Utilizzare hashtag rilevanti per aumentare la visibilità online.
4. **Eventi:** gli eventi locali e online saranno un'ottima occasione per veicolare i messaggi del progetto e distribuire materiali.
5. **Materiali Educativi:** Creare materiali educativi visivi e interattivi, come infografiche, video e slidedoc, per coinvolgere attivamente gli studenti e facilitare l'apprendimento.
6. **Partnership:** Collaborare con organizzazioni locali, scuole, istituzioni ed enti per aumentare la portata della strategia di comunicazione.

Piano Di Monitoraggio (5k caratteri. Descrivere procedure, strumenti e indicatori (qualitativi e quantitativi) di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post, coerenti ed appropriati rispetto al progetto e prevedere una riflessione sull'impatto previsto.)

In linea con il **Result Based Management** e le **procedure di Oikos Manual for the Project Cycle management**, il progetto si doterà del sistema di monitoraggio di seguito descritto.

Oikos coordinerà le attività di monitoraggio ed elaborerà gli strumenti di monitoraggio, mentre i referenti dei partner supporteranno la raccolta dei dati di monitoraggio, sotto la supervisione di Oikos.

Per garantire l'efficienza del sistema di raccolta e analisi dei dati e restituzione della misura degli indicatori, sarà costruita una **Matrice di monitoraggio**. La Matrice riporterà per ogni indicatore 12 elementi: Indicatore; Descrizione e metodologia di calcolo; Baseline; Target; Fonti di verifica; *Tool* di rilevazione; *Tool* per l'analisi dei dati; Responsabilità; Frequenza; Target periodico raggiunto; Deviazioni; Soluzioni proposte. Le informazioni relative allo stato di avanzamento degli indicatori saranno riportate periodicamente nella Matrice. I dati di monitoraggio saranno consolidati per essere inclusi nei rapporti di progetto e condivisi con gli stakeholder chiave. I dati della Matrice saranno inoltre valutati su base trimestrale per valutare la necessità di rivedere il piano operativo o identificare misure correttive.

L'approccio di genere informa tutti gli strumenti a supporto del monitoraggio attraverso una raccolta dati disaggregati per sesso. Il coinvolgimento dei beneficiari nel monitoraggio sarà nel rispetto con il Codice Etico e di Condotta di Oikos.

L'impatto previsto dall'intervento si declina in:

- Insegnanti, studenti e cittadini hanno una migliore conoscenza e comprensione dei temi critici legati alla crisi ecologica e all'importanza delle *Nature Based Solutions* per fare scelte quotidiane più sostenibili (R1).

- Docenti, studenti, famiglie, cittadini conoscono l'impatto ambientale e sociale delle proprie scelte di consumo, sono sensibili all'urgenza di agire a livello individuale e collettivo e sono pronti ad adottare stili di vita sostenibili (R2).
- I cittadini si riconoscono come cittadini responsabili e aumentano la loro partecipazione civica e attivismo nel territorio partecipando attivamente alla vita comunitaria (R3).
- Diversi segmenti della società (individui, gruppi e istituzioni) sono coinvolti attivamente in meccanismi di dialogo e collaborazione (R4).

Impatto atteso sarà valutato attraverso i seguenti indicatori:

R1 n.1 % di insegnanti ed educatori beneficiari di R1 (50 persone) che dichiara l'intenzione di integrare il Curriculum scolastico con le conoscenze acquisite disaggregati per genere. Fonte di Verifica (F): questionari post attività. Target (T): +70%.

R1 n.2 % di studenti beneficiari di R1 (220 p.) che mostrano una migliore comprensione dei temi critici legati alla crisi ecologica e all'importanza delle nature based solutions, dis. per genere. F: questionari pre e post. . B: questionari pre. T: +60%.

R1 n.3 Numero di insegnanti e studenti raggiunti dalle attività educative del progetto. Target: 400.

R2 n.1 % di beneficiari del progetto che dichiarano una maggiore propensione ad adottare comportamenti e stili di vita sostenibili dopo aver partecipato alle attività del progetto. F: questionari post attività. T: 75%.

R2 n.2 Numero di cittadini che partecipano alle attività dell'Azione 2 proposte dal progetto. Target: 200.

R3 n.1 Numero di persone e di associazioni che in seguito al progetto hanno partecipano attivamente alla vita comunitaria nel territorio (volontariato, cantieri di co-progettazione, mobilitazioni pubbliche, ecc.), azione, genere e classe di età. F: report di progetto. T: 300

R3 n.2 Numero di persone raggiunte dalle iniziative dell'Azione 3. Target: 1000

R4 n.1 N. di soggetti attivi sul tema della mobilitazione civica e della tutela ambientale mappati nel Municipio 3. Target: 30.

R4 n.2 N. di meccanismi di dialogo (reti territoriali e patti di comunità) sulla transizione verde della società sostenuti dall'intervento. F: report di progetto. T: 3.

Data Inizio e Fine

1 Aprile 2024- 30 settembre 2025

Destinatari

Studenti

Gli studenti delle scuole primarie e delle scuole medie (età 9-13) potenzieranno le loro conoscenze e competenze sui temi ambientali. Il percorso educativo promuoverà uno stile di vita in armonia con l'ambiente, aumenterà la consapevolezza ecologica e ispirerà azioni per la protezione delle risorse naturali. Oltre a fornire informazioni chiave su biodiversità, cambiamenti climatici, e conservazione delle risorse, il programma svilupperà competenze trasversali come pensiero critico, collaborazione e consapevolezza di sé, conformemente alle linee guida dell'UNESCO. Gli studenti acquisiranno una comprensione socio-emotiva del loro ruolo nella conservazione ambientale e nella lotta ai cambiamenti climatici, sviluppando un senso di responsabilità verso il bene comune.

Insegnanti ed educatori

Attraverso workshop formativi, materiale didattico personalizzato e mentoring, gli insegnanti acquisiranno le conoscenze e le risorse necessarie per integrare nel POF le tematiche ambientali e guidare gli studenti nel loro percorso di apprendimento. La formazione non sarà rivolta solo agli insegnanti di scienze, ma anche a quelli di altre materie che potrebbero trattare il tema da diverse prospettive (geografia, storia, italiano, etc.) attraverso una prospettiva transdisciplinare.

Cittadini

Attraverso laboratori, monitoraggio ambientale e iniziative di cura, i cittadini con particolare attenzione ai giovani aumenteranno la consapevolezza ambientale, acquisiranno conoscenze pratiche per adottare uno stile di vita sostenibile e promuovere azioni concrete nelle comunità di riferimento.

Soggetti territoriali

Associazioni, enti locali, soggetti privati, coinvolti dai partner di progetto che contribuiranno fornendo supporto, conoscenze e reti di contatti.

Precedenti contributi

FComunità

Strumento erogativo: Bando 57/2020 1° edizione; importo: 80.000 Euro; delibera 2020 (Oikos capofila).

Cariplo

Strumento erogativo: Bando My Future; importo: 30.000 Euro; delibera 2021 (Oikos capofila).

Strumento erogativo: Bando My Future; importo: 39.650 Euro; delibera 2022 (Oikos capofila).

Strumento erogativo: Bando My Future; importo: 38.100 Euro; delibera 2023 (Oikos capofila).

Strumento erogativo: Effetto Eco; importo: 50.000 Euro; delibera 2021 (Oikos capofila).

Strumento erogativo: Effetto Eco; importo: 70.000 Euro; delibera 2022 (Oikos capofila).

Strumento erogativo: Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile; importo: 43.220 Euro; delibera 2021 (Oikos capofila).

Strumento erogativo: Call for Ideas Eco; importo: 15.500; delibera 2021 (Oikos partner).

Strumento erogativo: Ruralis 2023; importo: 250.000; delibera 2023 (Oikos capofila).